

Il punto

di Vittorio Bosio

Verso il futuro del Csi consapevoli di ciò che siamo oggi

Nell'ambito del Consiglio Nazionale dello scorso weekend a Roma, sono state prese importanti decisioni per l'Associazione. Fissata a fine gennaio 2024 la data dell'Assemblea di metà mandato, che sarà la verifica di quanto fatto ma soprattutto l'occasione per guardare avanti. Prepararsi al futuro è indispensabile per chi è al servizio del Csi con compiti direttivi, a qualsiasi livello.

Nel mio intervento ho spinto perché si eviti l'autoreferenzialità, concentrandoci, invece, sulle prospettive future, alla luce di quello che è avvenuto in questi ultimi anni.

Il 2024 sarà anche l'anno dell'80° compleanno del Csi e questo - al di là delle ovvie considerazioni sul valore delle scelte, valoriali e operative, fatte quando l'Italia ancora non era uscita dalla seconda guerra mondiale - significa che abbiamo una responsabilità grande: essere degni di chi ha costruito il Csi e consolidare il ruolo della nostra Associazione in ambito sportivo, sociale, culturale ed economico. Prepariamoci per affrontare con serietà questi appuntamenti perché il Consiglio Nazionale, dettando i tempi del rinnovo di tutte le cariche, ha delineato anche le date delle Assemblee elettive.

È stata inoltre deliberata l'Assemblea straordinaria per le modifiche allo Statuto.

Va fatto per integrare il nostro Statuto con le modifiche decise dal Coni e dallo Stato in particolare, ma non solo, sul numero di mandati dei Presidenti e dei Consiglieri ad ogni livello. Da una parte sono preoccupato perché il momento, visto quanto accade in Italia e nel mondo, non è facile, ma proprio per questo dobbiamo reagire e trovare persone che abbiano il desiderio di servire il Csi e che si mettano in gioco per fare il bene associativo, senza pensare a tornaconti o interessi personali.

Per decidere cosa vorremmo essere nel futuro dobbiamo partire dalla consapevolezza di quello che siamo oggi. Un Ente in salute; nei numeri siamo tornati al pre-Covid e perfino andati oltre. Questo è bene ma sappiamo tutti che la vera salute d' un'Associazione tanto grande e diffusa in tutta Italia si misura sulla qualità delle idee, sui valori, sulla passione dei dirigenti, delle persone, sulla voglia di fare il bene dei ragazzi, dei giovani e degli adulti che scelgono questo progetto.